

# Riflessione del Superiore Generale

In certe parti del nostro mondo marista questo è il tempo di professioni perpetue, ordinazioni e anniversari. Ed è anche il periodo di Avvento. La prima domenica di Avvento, durante la mia visita ai nostri confratelli in Camerun, ho avuto la grande fortuna di poter partecipare all'ordinazione sacerdotale di Njong Akua Kenneth sm. La celebrazione è durata tre ore e mezza e, mentre la liturgia si dispiegava in tutta la sua esuberanza africana, ho avuto molto tempo per riflettere sui temi dell'Avvento.

Durante la celebrazione abbiamo avvertito un vero senso dell'*Emmanuel*, Dio tra il suo popolo, nella gioia e nella musica. La Liturgia della Parola è stata introdotta da un'animata processione con danze e suono di tamburi, con un gruppo di persone trasportava qualcosa sulle proprie spalle, simile all'Arca dell'Alleanza. Quando poi la processione ha raggiunto il santuario, il vescovo ha scoperto l'"Arca dell'Alleanza" e con mia grande sorpresa sotto il velo c'era nascosto un bambino con in mano le Scritture. La Parola di Dio che visita il suo popolo sotto forma di un bambino è stata accolta calorosamente. Il nostro Dio accoglie ed è accolto: tipico tema dell'Avvento. Riusciamo a scoprire la Parola di Dio che viene in mezzo a noi con grande semplicità quando guardiamo oltre la superficie della vita.

Occasioni come questa sono momenti di famiglia. Le parrocchie riprendono vita. Le famiglie e gli amici si riuniscono da lunghe distanze. La nostra famiglia marista ha accolto tutti in un clima di calda inclusione. Per noi, famiglia marista, è positivo riflettere sull'inclusione, mentre celebriamo il tempo benedetto dell'Avvento e ci prepariamo al Natale. Se, nel corso di questo ultimo anno, ci sono state lacerazioni nella nostra vita marista, se noi o chiunque altro in questo Avvento si sente escluso dalla famiglia marista, questo è il momento di tendere la mano, di riconciliarci e di accogliere l'un l'altro nelle nostre comunità.

Dopo la celebrazione, alcune mamme hanno chiesto di parlare con me circa la situazione nel nord-ovest del Camerun, da dove esse provengono. Queste donne sono arrivate subito al punto. Hanno espresso la loro rabbia per le ingiustizie che sono alla radice della guerra civile nella loro zona. Hanno parlato dei loro figli che se ne vanno nella foresta e prendono le armi. Hanno descritto la paura che attanaglia tutti: i giovani ribelli, i giovani soldati governativi, la gente coinvolta tra le due fazioni. Le loro famiglie e la società stanno crollando. I bambini non possono andare a scuola. Molte madri sole portano i loro figli in un mondo di violenza. I mercati sono chiusi. La loro unica speranza è nella voce e nell'accompagnamento disinteressato della comunità ecclesiale. Ma anche la Chiesa sta soffrendo. Recentemente tre Vescovi locali sono stati rapiti e tutti i sacerdoti e gli operatori pastorali, tra cui i nostri confratelli, sono in pericolo. Il loro messaggio è quello di non parlare in modo troppo disinvolto di "pace natalizia". Come diceva efficacemente Paolo VI: "Se vuoi la pace, lavora per la giustizia". La pace dell'Avvento ci chiama a lavorare per la giustizia.

Questa è stata la prima ordinazione marista nel distretto dell'Africa da molti anni. Per tutti noi è un segno di speranza. L'Avvento è un momento in cui cerchiamo segni di speranza nelle nostre vite e nelle nostre situazioni. Se guardiamo in noi e intorno a noi, è facile cadere nello scoraggiamento. L'Avvento ci invita a proclamare ciò che nutre la speranza focalizzando il nostro sguardo sulla storia di Betlemme.

L'Avvento ci chiama all'altare dell'Eucaristia. Cristo ci fa visita sotto la forma molto ordinaria della condivisione di parole, del pane e del vino trasformati dalla Grazia nel contesto della liturgia. Mentre come maristi facciamo questo pellegrinaggio attraverso l'Avvento e il Natale, riconosciamo l'Emmanuel, Dio tra noi come un piccolo bambino, Figlio di Maria. Lavoriamo per l'accoglienza e la riconciliazione all'interno delle nostre comunità. Lavoriamo per la pace solidamente fondata sulla giustizia evangelica. Indichiamo le ragioni della nostra speranza.

Un santo Avvento e un buon Natale a tutti!

*John Larsen s.m.*

